



“Sport unicamente per tutti”, si parte!

Sabato 10 novembre alla Cascina Robbiolo le famiglie incontrano le associazioni sportive che hanno aderito al programma di sport inclusivo, rivolto in particolare a bambini e ragazzi con disabilità

Buccinasco (5 novembre 2018) – Lo sport offre importanti occasioni di socializzazione e divertimento, da cui tutti possono trarre qualche insegnamento per acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità psicofisiche. Aiuta a ridare centralità alla persona, accompagnandola nelle sue tappe evolutive, in un percorso rispettoso dei bisogni individuali, familiari, sociali. Aiuta a valorizzare le relazioni tra realtà sportive, famiglie, scuola, territorio.

Dopo i primi incontri con i referenti delle associazioni sportive e le famiglie, diventa operativo il programma “**Sport unicamente per tutti**”, proposto dall’Amministrazione comunale per sviluppare, nel territorio e nella realtà scolastica di Buccinasco, **programmi motori e sport inclusivi davvero per tutti** e con particolare attenzione alle **persone con disabilità**. Promotori dell’iniziativa l’assessore **Mario Ciccarelli** e la consigliera comunale **Giulia Lauciello**.

Sabato 10 novembre alla Cascina Robbiolo (via Aldo Moro 7) dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15.30 **le famiglie potranno incontrare le associazioni sportive** che hanno aderito al programma di sport inclusivo. Sarà un momento conoscitivo, informativo e divulgativo. Si potranno anche fissare appuntamenti presso le sedi delle associazioni per far sperimentare ai bambini e ai ragazzi le diverse discipline sportive e attivare concretamente il percorso di inclusione.

“Riteniamo che, soprattutto in questo contesto, il lavoro di rete – spiega Giulia Lauciello – sia molto valido e importante per **creare legami, sinergie, connessioni di risorse**, per promuovere il benessere della persona e della collettività. Stare bene con sé, con gli altri e con la realtà che ci circonda. Valorizzare il senso di benessere e di piacere. Un modo per integrare le diverse figure che ruotano attorno ai bambini e ai ragazzi speciali e per **coordinare i vari interventi**, per favorire un processo di crescita e di valorizzazione della persona, affinché tutti si sentano parte integrante di una comunità che accoglie”.

“La pratica sportiva – continua – diventa **strumento di coesione sociale mirato all’inclusione** di tutti, perché **uniti si cresce, uniti si costruisce, da soli non si va lontano**”.